

Filo diretto tra l'ente presieduto da Zaccaria Spina e l'Assessorato al Turismo di Palazzo Santa Lucia per realizzare interventi strutturali e di impatto per il territorio

Valorizzazione delle destinazioni turistiche, dalla Regione oltre 650mila euro per il Fortore Beneventano

L'area del Fortore Beneventano è destinataria di un contributo di oltre 650mila euro per la valorizzazione delle destinazioni turistiche delle aree interne. L'intervento, approvato a fine marzo dalla Regione Campania – che lo finanzia insieme al **ministero del Turismo** – mira a sostenere una serie di attività finalizzate a dare slancio a uno specifico comparto dell'economia delle aree interne. “Ora si passa alla fase progettuale – evidenzia Zaccaria Spina, presidente della Comunità Montana del Fortore – nel corso della quale lavoreremo insieme alla Regione Campania. Un percorso che si dovrà concludere entro il mese di settembre del 2027. L'idea è quella, condivisa con il competente Assessorato al Turismo cui va il nostro sentito ringraziamento, di non disperdere le risorse, ragionando in una logica di obiettivi strutturali”. Per il progetto si punta a coinvolgere i territori, comprendendo sia i Comuni che le associazioni più rappresentative in maniera tale da avere un contributo di idee e proposte su cui lavorare per una strategia di sviluppo complessiva. Tra i macro-obiettivi fissati dal progetto rientrano il miglioramento della fruibilità e dell'accessibilità dei luoghi di interesse turistico, le azioni in grado di incentivare l'attrattività di destinazioni o eventi non ricompresi nei circuiti turisti-

ci tradizionali, la valorizzazione di contesti caratterizzati da un rilevante valore storico, culturale, naturalistico, sportivo e religioso.

AVANTI, ADAGIO, CON LA SNAI

Parallelamente a queste iniziative va avanti il percorso per il riconoscimento del Fortore Beneventano come area SNAI. “La nostra è stata la prima proposta della Campania – ricorda Spina – e dalla presentazione sono trascorsi già 4 anni. Per il nostro territorio si tratta di un'opportunità forse unica per intraprendere una strada di rilancio e reale contrasto al fenomeno dello spopolamento ma ora che si entra nella fase esecutiva di attuazione della strategia bisogna fare necessariamente una riflessione sui tempi della burocrazia. Un procedimento troppo lento e farraginoso rischia di vanificare il raggiungimento degli obiettivi che ci siamo prefissi e che sono parte integrante della strategia”. Aspetti, quelli burocratici, particolarmente importanti. “I tempi della burocrazia devono essere in linea con le urgenze dei territori – rimarca il presidente Spina – c'è poi la

questione del rapporto con la macchina amministrativa che, capita spesso, quando siamo noi a dover presentare dei documenti che ci vengono richiesti, richiede tempi di risposta brevissimi e il più delle volte insostenibili”. A proposito della SNAI, il presidente della Comunità Montana del Fortore sottolinea il ruolo importante svolto sia dalle scuole che dall'ASL di Benevento “con la quale abbiamo lavorato, anche di notte per rispettare i tempi imposti dalla burocrazia, per rafforzare l'offerta di assistenza sanitaria sul territorio mediante la realizzazione di presidi in tutti i paesi del comprensorio fortorino”. Del resto sanità, scuola e trasporti sono tre pilastri fondamentali della strategia F.A.R.O. (Fortore Attivo per il Ripopolamento e l'Occupazione).

IL NODO FORESTALI

Con l'avvicinarsi dell'estate si riac-



Peso:71%

cendono i riflettori sul personale idraulico-forestale. “Abbiamo incontrato i sindacati – dichiara Spina – e con loro abbiamo condiviso l’esigenza di intervenire per potenziare l’organico a disposizione della nostra Comunità Montana. Ad oggi siamo sottodimensionati per un totale di circa 200 addetti e capirete che, in queste condizioni, diventa difficile portare a termine un lavoro di controllo del territorio, tutela dell’ambiente e prevenzione degli incendi boschivi.

RISPOSTA ALLE CALAMITÀ

Tra i vari interventi portati a termine figura l’avvio della procedura per ottenere il riconoscimento dello stato di calamità naturale in seguito agli eventi atmosferici che hanno caratterizzato il territorio fortorino. “Abbiamo stimato danni per quasi 16 milioni di euro a strade, fondi, valloni, argini. C’è molto lavoro da fare per riparare

agli effetti nefasti di quanto accaduto e ripristinare nel più breve tempo possibile la funzionalità dei luoghi”.

UNA PRESENZA COSTANTE

La politica della Comunità Montana del Fortore sugli eventi è sempre incentrata sulla collaborazione. Rientra in questa ottica il rinnovo dell’intesa con l’Ordine dei Giornalisti della Campania, insieme al quale sono stati già realizzati degli eventi formativi. All’Ordine dei Veterinari della Provincia di Benevento, invece, l’ente ha concesso il patrocinio per un evento incentrato sul tema dei cinghiali. Con la ASL importanti eventi formativi su sicurezza alimentare e raccolta dei funghi epigei, sempre con la ASL di Benevento, altri eventi sul tema della gestione del randagismo. È, inoltre, imminente la presentazione dei risultati di un progetto di ricerca realizzato dall’Istituto Nazionale Tu-

mori “Pascale” di Napoli e dall’ASL Benevento e oggetto di un protocollo d’intesa con la Comunità Montana del Fortore. A.M.I.C.I. (Affinità tra Microrganismi e Cancro con Immunità cross-reattiva) ha come finalità quella di studiare la longevità dei cittadini del Fortore e la minore incidenza di tumori, indagando l’impatto della risposta antimicrobica sullo sviluppo di patologie neoplastiche.

**SNAI, VIA LIBERA
DALLA CABINA DI REGIA
DEL MINISTERO.
ADESSO SI ENTRA
NELLA FASE ESECUTIVA
MA OCCHIO AI TEMPI
DELLA BUROCRAZIA**

Abbiamo chiesto alla Regione più risorse per procedere a nuove assunzioni”.



Zaccaria Spina,
presidente della
Comunità Montana del Fortore



Peso:71%